

CMC, LA CRISI AI RAGGI X

CONFRONTO IN REGIONEOGGI È IL GIORNO DEL PRIMO
CONFRONTO IN REGIONE
FRA AZIENDA E SINDACATI

Non entrarono 84 milioni di incassi E piovvero le richieste di fallimento

Ecco come la cooperativa è arrivata alla richiesta di concordato

A FINE novembre la situazione finanziaria della Cmc si è ulteriormente aggravata. Invece di incassare i previsti 136,7 milioni di euro ne sono entrati soltanto 52 «e la società non ha potuto far fronte alle proprie obbligazioni, ricevendo decreti ingiuntivi, pignoramenti e istanze di fallimento da parte di creditori insoddisfatti». Quest'ultimo è uno dei passaggi chiave del ricorso presentato martedì al Tribunale di Ravenna per chiedere l'ammissione della società al concordato preventivo 'con riserva'.

SITUAZIONE PRECIPITATA

I mancati introiti causarono il rinvio del pagamento della cedola di uno dei bond

Sono stati pesanti gli effetti collaterali provocati dai mancati incassi (quella che è stata definita 'tensione finanziaria') e di conseguenza il rinvio del pagamento della cedola in scadenza il 15 novembre riferita a uno dei due bond (obbligazioni per complessivi 575 milioni).

IL 21 NOVEMBRE alcune banche, capofila Unicredit, attivano la clausola di 'cross default' (clausola che prevede, nel caso in cui sia dichiarata l'insolvenza per una obbligazione, l'estensione dello stato di insolvenza a tutti i rapporti posti in essere dall'intero gruppo) su una 'revolving credit facility' (apertura di credito in conto corrente con durata predefi-



IL CANTIERE
Operai al lavoro
nel sottopasso
dell'Adriatica.
In alto l'esterno della sede
della Cmc in via Trieste



nita destinata al sostegno di «eventuali e transitorie» esigenze di cassa) coperta in parte da garanzia Sace.

Gli advisor Mediobanca, Studio Trombone, Studio legale Andrea Zoppini, avvocato Fabrizio Corsini (che firma con il presidente del cda di Cmc, Alfredo Fioretti, il ricorso al Tribunale) evidenziano a questo punto «che la situazione finanziaria della società si è ulteriormente aggravata tanto da rendere oggi impossibile proseguire, in una prospettiva di continuità, una negoziazione in bonis con il ceto creditorio e, dunque, portare a compimento una complessiva manovra di riorganizzazione dell'esposizione finanziaria della società (idonea altresì alla sterilizzazione delle suddette istanze di fallimento) sulla quale la società e gli advisor hanno in primo luogo concentrato le loro analisi e attività quale obiettivo primario». Sull'altro piatto della bilancia ci sono contenziosi aperti da Cmc verso creditori per 2 miliardi di euro. Se anche una piccola parte di questi contenziosi dovesse vedere vincente la Cmc si parlerebbe di incassi per centinaia di milioni di euro.

Oggi, intanto, è il giorno del primo confronto ufficiale tra vertici aziendali e sindacati. E infatti in programma presso l'Assessorato alle Attività produttive un incontro dove le organizzazioni sindacali chiederanno innanzitutto notizie sulle prospettive occupazionali e sull'eventuale necessità di ricorrere agli ammortizzatori sociali.

Lorenzo Tazzari
© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSÌ SI È SCATENATA LA BUFERA

Senza ossigeno

A fine novembre invece di incassare i previsti 136,7 milioni ne sono entrati solo 52 e la cooperativa non ha potuto far fronte alle proprie obbligazioni. Ed è iniziata la tempesta

I creditori

Da quel momento la Cmc ha ricevuto decreti ingiuntivi, pignoramenti e istanze di fallimento da parte di creditori insoddisfatti

La stoccata

Il 21 novembre alcune banche, capofila Unicredit, attivano la clausola di 'cross default', chiedendo il fallimento. La Cmc, per evitarlo, chiede il concordato

FACONDINI
MATERASSI & LETTI

Memory Green

Questo Natale regala il nuovissimo guanciale in Memory Verde realizzato con olii vegetali con speciale lastra BUGNATA auto massaggiante. In omaggio riceverai il copriguanciale in speciale tessuto TENCEL completo di cerniera per sfoderarlo e lavarlo.



PROMO
Natale



39€